CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA PUGLIA

COLLEGIO DI CONTROLLO SULLE SPESE ELETTORALI

Elezioni amministrative 2025

composto dai seguenti Magistrati:

Nunzio Mario Tritto	Presidente, *relatore*
Valeria Mascello	Componente, *relatrice*
Salvatore Romanazzi	Componente supplente, *relatore*

Seduta del giorno 11 febbraio 2026

***

VISTA la legge 10 dicembre 1993, n. 515, recante «*Disciplina delle campagne elettorali per l'elezione alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica*», che detta, tra l'altro, disposizioni in tema di limiti e pubblicità delle spese elettorali dei candidati (art. 7), tipologia delle spese elettorali (art. 11), pubblicità e controllo delle spese elettorali di partiti, movimenti, liste e gruppi di candidati (art. 12), pubblicità e controllo delle spese elettorali dei candidati (art. 14) e sanzioni (art. 15);

VISTO, in particolare, l'art. 11 della l. n. 515/1993, in base al quale per spese relative alla campagna elettorale si intendono quelle relative: *a*) alla produzione, all'acquisto o all'affitto di materiali e di mezzi per la propaganda; *b*) alla distribuzione e diffusione dei materiali e dei mezzi di cui alla lettera *a*), compresa l'acquisizione di spazi sugli organi di informazione, sulle radio e televisioni private, nei cinema e nei teatri; *c*) all'organizzazione di manifestazioni di propaganda, in luoghi pubblici o aperti al pubblico, anche di carattere sociale,

culturale e sportivo; *d*) alla stampa, distribuzione e raccolta dei moduli, all'autenticazione delle firme e all'espletamento di ogni altra operazione richiesta dalla legge per la presentazione delle liste elettorali; *e*) al personale utilizzato e a ogni prestazione o servizio inerente alla campagna elettorale (comma 1); le spese relative ai locali per le sedi elettorali, quelle di viaggio e soggiorno, telefoniche e postali, nonché gli oneri passivi, sono calcolati in misura forfettaria, in percentuale fissa del 30 per cento dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili e documentate (comma 2);

VISTO, altresì, l'art. 12, comma 1, della l. n. 515/1993 (modificato dall'art. 14-*bis*, comma 1, del d.l. 28 dicembre 2013, n. 149, nel testo integrato dalla legge di conversione 21 febbraio 2014, n. 13), che impone ai rappresentanti di partiti, movimenti, liste e gruppi di candidati presenti nell'elezione per la Camera dei deputati o il Senato della Repubblica di presentare alla Corte dei conti, entro quarantacinque giorni dall'insediamento delle rispettive Camere, il consuntivo relativo alle spese per la campagna elettorale e alle relative fonti di finanziamento;

VISTA la legge 6 luglio 2012, n. 96, recante «*Norme in materia di riduzione dei contributi pubblici in favore dei partiti e dei movimenti politici, nonché misure per garantire la trasparenza e i controlli dei rendiconti dei medesimi. Delega al Governo per l'adozione di un testo unico delle leggi concernenti il finanziamento dei partiti e dei movimenti politici e per l'armonizzazione del regime relativo alle detrazioni fiscali*»;

VISTO, in particolare, l'art. 13, comma 6, della l. n. 96/2012 (modificato dall'art. 33, comma 3, lett. a), del d.l. d.l. 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla l. 11 agosto 2014, n. 116), che estende alle elezioni nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti le disposizioni di cui agli artt. 7 (comma 2, 3, 4, 6, 7 e 8), 11, 12 (comma 1, 2, 3, 3-*bis*, 4), 13, 14 e 15 (comma 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 primo periodo, 15, 16 primo periodo e 19) della l. n. 515/1993;

VISTO l'art. 33, comma 3, del D.L. 24 giugno 2014, n. 91 (convertito in legge 11 agosto 2014, n. 116), che ha successivamente modificato l'art. 13, comma 6, della citata legge 6 luglio 2012, n. 96, intestando alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti la verifica della conformità alla legge delle spese sostenute da partiti, movimenti, liste e gruppi di candidati per le campagne elettorali nei Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti;

VISTO, altresì, l'art. 13, comma 7, della l. n. 96/2012 (modificato dall'art. 14-*bis*, comma 2, del d.l. n. 149/2013 nonché dall'art. 33, comma 3, lett. b), del d.l. n. 91/2014), in base al quale, in caso di mancato deposito dei consuntivi delle spese elettorali da parte dei partiti, movimenti politici e liste per i comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti, il collegio istituito presso la sezione regionale di controllo della Corte dei conti applica la sanzione amministrativa pecuniaria da € 50.000 a € 500.000;

VISTI i commi 15 e 16, dell'art. 15 della legge n. 515/1993, espressamente richiamati dall'art. 13, comma 6, lett. f) della legge n. 96 del 2012, che prevedono una sanzione amministrativa, rispettivamente, "*in caso di mancata indicazione nei consuntivi…delle fonti di finanziamento*" e in caso di "*riscontrata violazione dei limiti di spesa*";

VISTA la l. 2 maggio 1974, n. 195 («*Contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici*») e, in particolare, l'art. 7 (modificato dall'art. 9, comma 28, della l. n. 96/2012 e, successivamente, dall'art. 1, comma 19, della l. 9 gennaio 2019, n. 3), il quale – dopo aver sancito il divieto di finanziamenti o contributi, sotto qualsiasi forma e in qualsiasi modo erogati, da parte di organi della pubblica amministrazione di enti pubblici, di società con partecipazione di capitale pubblico superiore al 20 per cento o di società controllate da queste ultime, nonché delle cooperative sociali e dei consorzi disciplinati dalla l. 8 novembre 1991, n. 381, a favore di partiti o loro articolazioni politico-organizzative e di gruppi parlamentari (comma 1) – vieta altresì i finanziamenti o i contributi sotto qualsiasi forma diretta o indiretta, da parte di società non comprese tra quelle prima elencate in favore di partiti o loro articolazioni politico-organizzative o gruppi parlamentari, salvo che tali finanziamenti o contributi siano stati deliberati dall'organo sociale competente e regolarmente iscritti in bilancio e sempre che non siano comunque vietati dalla legge (comma 2), contemplando un regime sanzionatorio per la violazione di tali disposizioni (comma 3);

VISTA la deliberazione della Sezione delle autonomie della Corte dei conti n. 24/2013/INPR, con cui sono stati approvati i «*Primi indirizzi interpretativi inerenti all'applicazione dell'art. 13 della legge 6 luglio 2012, n. 96, sul controllo delle spese elettorali nei Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti*»;

VISTA la deliberazione della Sezione delle autonomie della Corte dei conti n. 12/2014/QMIG, che enuncia gli orientamenti in merito all'adeguamento dei profili organizzativi del controllo alle novità normative introdotte dal d.l. n. 149/2013 e relativa legge di conversione;

VISTO il decreto del Ministro dell'Interno del 24 marzo 2025, che ha fissato per il giorno di domenica 25 e lunedì 26 maggio 2025 le consultazioni per l'elezione diretta dei sindaci e dei consigli comunali nonché per l'elezione dei consigli circoscrizionali e per il giorno di domenica 8 e lunedì 9 giugno 2025 l'eventuale turno di ballottaggio per l'elezione diretta dei sindaci;

VISTO l'elenco dei comuni pugliesi interessati dal turno ordinario di elezioni amministrative dell'anno 2025, pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari interni e territoriali, Direzione centrale dei servizi elettorali, tra i quali figura il **Comune di Taranto**, avente una popolazione superiore a 30.000 abitanti e, pertanto, soggetto al controllo da parte del Collegio preposto;

VISTO il decreto del Presidente della Sezione regionale di controllo per la Puglia n. 2 del 27 giugno 2025, con il quale è stato costituito il Collegio di controllo sulle spese elettorali relative alle consultazioni elettorali dell'anno 2025;

VISTO il decreto n. 2 del 10 febbraio 2026 del Presidente della Sezione regionale di controllo per la Puglia, con il quale è stato nominato un componente supplente del Collegio di controllo sulle spese elettorali relative alle consultazioni elettorali dell'anno 2025;

VISTA la nota della Sezione, prot. n. 3318 in data 8 luglio 2025, con cui ai Presidenti dei Consigli comunali interessati dalle elezioni amministrative, è stata chiesta la trasmissione di informazioni e dati propedeutici all'attività di verifica del Collegio (numero dei cittadini iscritti nelle liste elettorali comunali; data del decreto prefettizio di convocazione dei comizi elettorali; l'elenco dei partiti, movimenti o liste che hanno partecipato alle elezioni; la data di insediamento del nuovo consiglio comunale);

VISTA l'ordinanza n. 4 del 10 febbraio 2026 con cui il Collegio è stato convocato per l'odierna adunanza;

RILEVATO CHE

- sono pervenuti i consuntivi dei seguenti partiti, movimenti, liste e gruppi di candidati partecipanti alle elezioni amministrative del 25 e 26 maggio 2025 nel **Comune di Taranto**:

1) **ALLEANZA VERDI E SINISTRA-EUROPA VERDE -SINISTRA ITALIANA-POSSIBILE-SOCIALISMO XXI**
2) **ANGOLANO SINDACA**
3) **AT6 - LEGA D'AZIONE MERIDIONALE**
4) **CON BITETTI**
5) **CON DI BELLO**
6) **DEMOCRAZIA CRISTIANA**
7) **DEMOS DEMOCRAZIA SOLIDALE**
8) **EVVIVA TARANTO -UDC**
9) **FORTEMENTE LIBERI**
10) **FORZA ITALIA PARTITO POPOLARE EUROPEO**
11) **FRATELLI D'ITALIA**
12) **I RIONI**
13) **IMPRONTA VERDE**
14) **MOVIMENTO 5 STELLE**
15) **MOVIMENTO SPORTIVO**
16) **NOI MODERATI**
17) **NOI TARANTO**
18) **PARTITO DEMOCRATICO**
19) **PARTITO LIBERAL DEMOCRATICO E AZIONE**
20) **PARTITO LIBERALE ITALIANO**
21) **PATTO POPOLARE**
22) **PER BITETTI SINDACO**
23) **PRIMA TARANTO**
24) **RIFORMISTI PER TARANTO – SOCIALISTI**
25) **TARANTO E FUTURO**
26) **TARANTO POPOLARE**
27) **TRE TERRE**
28) **UNIRE TARANTO**

- a fronte delle ventotto liste sopra citate, diciannove hanno presentato un rendiconto negativo, in cui attestano di non aver ricevuto contributi e/o finanziamenti né sostenuto spese per la campagna elettorale (Angolano Sindaca; AT6 Lega d'Azione Meridionale; Con Bitetti; Con Di Bello; Evviva Taranto - UDC; Fortemente liberi; I Rioni; Impronta Verde; Movimento Sportivo; Noi Taranto; Partito Liberale Italiano; Patto Popolare; Per Bitetti Sindaco; Prima Taranto; Riformisti per Taranto- Socialisti; Taranto e futuro; Taranto Popolare; Tre Terre; Unire Taranto);

- una volta acquisiti i consuntivi, in numerose ipotesi si è reso necessario formulare richieste istruttorie integrative riguardanti l'indicazione delle fonti di finanziamento, l'ammissibilità e l'inerenza delle spese e la completezza della documentazione volta a comprovare l'avvenuto pagamento

PRECISATO CHE

- ai fini del calcolo del termine di sei mesi "*dalla presentazione dei consuntivi alla Corte dei conti*", entro il quale concludere il controllo (v. art. 12, comma 3, della legge 515/1993, cui l'art. 13, comma 6, lett. c) della l.n. 96/2012 fa rinvio), il *dies a quo* è stato individuato nella data di scadenza *ex lege* prevista per la trasmissione dei consuntivi (45 giorni dall'insediamento del Consiglio comunale), in quanto, a tale data, alcune liste non avevano ancora provveduto al deposito del rendiconto;

- il Consiglio comunale di Taranto si è insediato il 24 luglio 2025, facendo decorrere il termine di 45 giorni per l'invio dei consuntivi, con scadenza in data 8 settembre 2025;

- quasi tutti i rendiconti sono stati presentati nei termini di legge, salvo alcuni ritardi da parte di un certo numero di liste che vi hanno provveduto solo a seguito di formale sollecito da parte di questa Sezione (precisamente le liste: Partito Liberal Democratico e Azione; Per Bitetti Sindaco; Fortemente Liberi; Prima Taranto; Taranto Popolare; Movimento Sportivo).

- stante la natura non perentoria del *dies a quo* fissato dalla legge n. 515/1993 (cfr. delibera n. 24/2013 della Sezione delle autonomie, secondo cui non può configurarsi omissione sanzionabile se non dopo una formale messa in mora che sia rimasta inevasa), il Collegio ritiene che siano stati regolarmente presentati tutti i rendiconti;

- ai sensi dell'art. 12, comma 3, della l. n. 515/1993, richiamato dall'art. 13, comma 6, lett. c), della l. n. 96/2012, il controllo di questo Collegio si è limitato alla verifica della conformità alla legge delle spese sostenute e della regolarità della documentazione prodotta a prova delle spese stesse;

- in particolare, sul versante delle spese, sono stati verificati il rispetto dei limiti massimi imposti dall'art. 13, comma 5, della legge n. 96/2012, la loro riconducibilità alla tipologia elencata dal primo comma dell'art. 11 della legge n. 515/1993, richiamato dall'art. 13, comma 6, della legge n. 96/2012, la riferibilità, anche dal punto vista cronologico, alla campagna elettorale e l'esistenza di finanziamenti a copertura;

- non sono emersi casi di elargizione di somme superiori al tetto (€ 3.000,00) oltre il quale è necessaria la c.d. "*dichiarazione congiunta*", ai sensi dell'art. 4, comma 3, della legge n. 659 del 1981, come modificato dall'art. 1, comma 18, della legge n. 3 del 2019, ovvero il superamento del tetto di cui all'art.49, comma 3 bis, del d.lgs. n. 231/2007 e successive modifiche (limitazioni all'uso del contante), né la violazione dell'art. 10 del decreto-legge n. 149 del 2013, che, ai commi 7 e 8, stabilisce un tetto di € 100.000,00 annui per le erogazioni liberali effettuate dalle persone fisiche e dalle persone giuridiche in favore dei partiti politici, né ancora sono stati individuati casi di finanziamenti erogati da società in violazione dell'art. 7 della legge n. 195 del 1974;

- all'esito dell'istruttoria svolta, le spese sostenute dai partiti, movimenti, liste e gruppi di candidati che hanno partecipato alle consultazioni elettorali in data 25 - 26 maggio 2025 per il rinnovo delle cariche di sindaco e di consigliere comunale nel Comune di Taranto sono risultate conformi a legge e la documentazione prodotta a prova di dette spese è risultata regolare;

P.Q.M.

il Collegio di controllo sulle spese elettorali costituito presso la Sezione regionale di controllo per la Puglia della Corte dei conti

ACCERTA

la conformità alla legge delle spese sostenute dai partiti, movimenti, liste e gruppi di candidati partecipanti alle elezioni amministrative in data 25 - 26 maggio 2025 nel Comune di Taranto e la regolarità della documentazione prodotta a prova delle spese stesse, come da dettagliato referto sugli esiti del controllo eseguito sulle spese elettorali di ciascuna lista, allegato alla presente deliberazione.

DISPONE

la trasmissione, a cura della Segreteria della Sezione, della presente deliberazione e dell'allegato referto al Presidente del Consiglio comunale di Taranto, ai sensi dell'art. 12, comma 3-*bis*, della l. n. 515/1993.

Così deliberato in Bari nella camera di consiglio dell'11 febbraio 2026.

Il Presidente del Collegio, relatore

F.to Nunzio Mario Tritto

Il Magistrato componente, relatore

F.to Valeria Mascello

Il Magistrato componente supplente, relatore

F.to Salvatore Romanazzi

Depositata il 12 febbraio 2026
Il Direttore della Segreteria
F.to Elisabetta Lenoci

CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA PUGLIA

COLLEGIO DI CONTROLLO SULLE SPESE ELETTORALI

REFERTO CONCERNENTE L'ESITO DEI CONTROLLI ESEGUITI SUI CONTI CONSUNTIVI RELATIVI ALLE SPESE PER LA CAMPAGNA ELETTORALE E ALLE CORRELATE FONTI DI FINANZIAMENTO DELLE FORMAZIONI POLITICHE CHE HANNO PARTECIPATO ALLE CONSULTAZIONI ELETTORALI DEL 25 E 26 MAGGIO 2025 PER IL RINNOVO DELLE CARICHE DI SINDACO E DI CONSIGLIERE COMUNALE NEL COMUNE DI TARANTO

1. **Alleanza Verdi e Sinistra - Europa Verde - Sinistra Italiana-Possibile-Socialismo XXI**

In data 6 settembre 2025 il sig. Lorenzo Boccuni, in qualità di delegato della lista, ha trasmesso una dichiarazione con attestazione che tutti i partiti facenti parte della lista non hanno sostenuto spese né ricevuto finanziamenti o contributi per la campagna elettorale, a eccezione del partito Europa Verde- Verdi che avrebbe presentato un rendiconto separato.

Infatti, in data 8 settembre 2025 il sig. Francesco Maria Alemanni, in qualità di legale rappresentante del Partito Europa Verde – Verdi, ha trasmesso il rendiconto per la campagna elettorale nel Comune di Taranto.

Le spese rendicontate ammontano a € 17.682,14, e risultano così suddivise:

€13.520,00 ex art. 11, comma 1 lett. b) della l.n.515/1993;

€162,14 ex art. 11 comma 1 lett. c) della l.n.515/1993;

€4.000,00 ex art. 11 comma 1 lett. e) della l.n.515/1993.

Le spese risultano finanziate da risorse proprie del partito.

A seguito di richiesta istruttoria finalizzata a ottenere il dettaglio delle voci oggetto di una fattura di acquisto, con integrazione del 30 gennaio 2026, è stato acquisito quanto richiesto.

Sulla base della documentazione prodotta risulta la conformità del rendiconto presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

2. **Angolano Sindaca**

Il 2 settembre 2025 i sig.ri Domenico Fumarola e Sonia Sebastio, in qualità di delegati della lista, hanno trasmesso dichiarazione che la lista non ha sostenuto spese né ricevuto finanziamenti o contributi per la campagna elettorale.

3. **AT6 – Lega d'Azione Meridionale**

In data 12 giugno 2025 il sig. Mario Cito, in qualità di delegato del simbolo e candidato sindaco, ha trasmesso il rendiconto delle spese elettorali, con attestazione che la lista non ha sostenuto spese né ricevuto finanziamenti o contributi per la campagna elettorale.

Sulla base della documentazione prodotta risulta la conformità del rendiconto (negativo) presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

4. Con Bitetti

Il 1° ottobre 2025 la sig.ra Giorgia Gira, in qualità di presentatore della lista, ha trasmesso il rendiconto delle spese elettorali, con attestazione che la lista non ha sostenuto spese né ricevuto finanziamenti o contributi per la campagna elettorale.

Sulla base della documentazione prodotta risulta la conformità del rendiconto (negativo) presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

5. Con Di Bello

In data 1° ottobre 2025 il sig. Vittorio Di Bello, in qualità di rappresentante della lista, ha trasmesso dichiarazione che la lista non ha sostenuto spese né ricevuto finanziamenti o contributi per la campagna elettorale.

6. Democrazia Cristiana

In data 29 settembre 2025 la sig.ra Maria Calò, in qualità di delegato della lista, ha trasmesso il rendiconto relativo alle spese e finanziamenti per la campagna elettorale nel Comune di Taranto.

Le spese rendicontate ammontano a € 2.045,68 e rientrano in quelle previste all'art. 11, comma 1 lett. a) della l.n.515/1993. Le spese risultano finanziate da un contributore, persona fisica, intestatario delle fatture di pagamento allegate.

In esito a richiesta istruttoria avente a oggetto l'inoltro dei documenti comprovanti l'avvenuto pagamento delle fatture allegate e chiarimenti sulla data di emissione di una fattura di acquisto, con successiva integrazione in data 5 febbraio 2026, è stato fornito quanto richiesto.

Sulla base della documentazione prodotta risulta la conformità del rendiconto presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

7. Demos – Democrazia Solidale

In data 16 giugno 2025 il sig. Ruben Di Stefano, in qualità di tesoriere nazionale del partito, ha trasmesso il rendiconto relativo alle spese e finanziamenti per la campagna elettorale nel Comune di Taranto.

Le spese rendicontate ammontano a € 5.148,86 e risultano così suddivise:

€1.848,86 ex art. 11, comma 1 lett. a) della l.n.515/1993;

€624,00 ex art. 11 comma 1 lett. b) della l.n.515/1993;

€2.676,00 ex art. 11 comma 1 lett. c) della l.n.515/1993.

Le spese risultano finanziate da risorse proprie del partito.

Sulla base della documentazione prodotta risulta la conformità del rendiconto presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

8. Evviva Taranto – UDC

In data 3 novembre 2025 il sig. Goffredo Lo Muzio, in qualità di delegato della lista Evviva Taranto, ha trasmesso il rendiconto delle spese elettorali con attestazione che la lista non ha sostenuto spese né ricevuto finanziamenti o contributi per la campagna elettorale.

In data 25 giugno 2025, il sig. Regino Brachetti, in qualità di Segretario amministrativo nazionale e legale rappresentante del Partito UDC, ha trasmesso dichiarazione che il partito non ha sostenuto spese né ricevuto finanziamenti o contributi per la campagna elettorale nel Comune di Taranto

Sulla base della documentazione prodotta risulta la conformità dei rendiconti (negativi) presentati alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

9. Fortemente Liberi

Il 10 dicembre 2025 il sig. Bartolomeo Lucarelli, in qualità di delegato della lista, ha trasmesso dichiarazione che il partito non ha sostenuto spese né ricevuto finanziamenti o contributi per la campagna elettorale.

10. Forza Italia

In data 11 luglio 2025 il sig. Fabio Roscioli, in qualità di amministratore nazionale del movimento politico Forza Italia, ha trasmesso il rendiconto relativo alle spese e finanziamenti per la campagna elettorale nel Comune di Taranto.

Il partito ha presentato un rendiconto esponendo spese per un totale di € 5.162,95. Tuttavia, dall'esame delle voci risulta che l'importo di € 1.191,45 è stato iscritto a titolo di

spese forfettarie (art. 11, comma 2, L. 515/93) con l'espressa dichiarazione, da parte del delegato, del mancato sostenimento di oneri riferibili a tale tipologia. Considerato che il calcolo forfettario non costituisce un automatismo, ma presuppone l'effettività della spesa accessoria sostenuta, il Collegio non ammette la predetta voce e ridetermina l'ammontare complessivo delle spese elettorali regolarmente sostenute in € 3.971,50, così ripartite sulla base della documentazione prodotta: € 1.248,00 ex art. 11, comma 1, lett. b), della l. n. 515/1993; € 2.278,50 ex art. 11, comma 1, lett. c), della l. n. 515/1993; € 445,00 ex art. 11, comma 1, lett. d), della l. n. 515/1993.

La spesa è stata finanziata con libere contribuzioni di privati di cui sono state fornite le generalità.

Dalla documentazione inizialmente prodotta non risultava la prova dell'avvenuto pagamento delle fatture, successivamente integrata a seguito di specifica richiesta istruttoria.

Sulla base della documentazione prodotta risulta la conformità del rendiconto presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

11. Fratelli d'Italia

Il 9 luglio 2025 il sig. Roberto Carlo Mele, in qualità di Segretario amministrativo e legale rappresentante dell'associazione politica Fratelli d'Italia, ha trasmesso la dichiarazione che il partito nazionale non ha sostenuto spese per la campagna elettorale nel Comune di Taranto e allegato il rendiconto delle spese elettorali sostenute dalla struttura territoriale di Fratelli d'Italia, sottoscritta dal rappresentante legale, sig. Francescopaolo Ranieri.

Le spese rendicontate ammontano a € 26.336,73 e sono così suddivise:

€ 3.065,68 riconducibili a quelle *ex* art. 11, comma 1, lett. a), della l. n. 515/1993;

€ 21.078,05 *ex* art. 11, comma 1, lett. b), della l. n. 515/1993;

€ 2.193,00 *ex* art. 11, comma 1, lett. c), della l. n. 515/1993.

Le spese sono state integralmente finanziate con risorse proprie dell'articolazione territoriale del partito.

Sulla base della documentazione prodotta risulta la conformità del rendiconto presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

12. I Rioni

Il 2 ottobre 2025 la sig.ra Daniela Perrone, in qualità di rappresentante della lista, ha trasmesso dichiarazione con attestazione che la lista non ha sostenuto spese né ricevuto finanziamenti o contributi per la campagna elettorale.

13. Impronta Verde

Il 2 ottobre 2025 la sig.ra Annalisa De Vincentiis, in qualità di delegata della lista, ha trasmesso il rendiconto delle spese elettorali, con attestazione che la lista non ha sostenuto spese né ricevuto finanziamenti o contributi per la campagna elettorale.

Sulla base della documentazione prodotta risulta la conformità del rendiconto (negativo) presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

14. Movimento 5 Stelle

In data 5 settembre 2025 il sig. Giuseppe Conte, in qualità di legale rappresentante del partito Movimento 5 Stelle, ha trasmesso il rendiconto relativo alle spese e finanziamenti per la campagna elettorale nel Comune di Taranto.

Le spese rendicontate ammontano a € 7.000,00 e risultano così suddivise:

€6.500,00 ex art. 11, comma 1 lett. a) della l.n.515/1993;

€500,00 ex art. 11 comma 1 lett. b) della l.n.515/1993;

Le spese risultano finanziate da risorse proprie del partito.

Sulla base della documentazione prodotta risulta la conformità del rendiconto presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

Il 2 settembre 2025 i sig.ri Gianfrancesco Peluso e Rita Chiocchia, in qualità di delegati della lista a livello locale, hanno trasmesso dichiarazione con attestazione che la lista non ha sostenuto spese né ricevuto finanziamenti o contributi per la campagna elettorale.

15. Movimento Sportivo

Il 23 gennaio 2026 il sig. Pierluigi Borgia, in qualità di referente e rappresentante della lista, ha trasmesso dichiarazione con attestazione che la lista non ha sostenuto spese né ricevuto finanziamenti o contributi per la campagna elettorale.

16. Noi Moderati

Il 1° agosto 2025 il sig. Andrea Lazzaro, in qualità di delegato della lista, ha trasmesso il rendiconto relativo alle spese e finanziamenti per la campagna elettorale nel Comune di Taranto.

Le spese rendicontate ammontano a € 5.807,89 e risultano così suddivise:

€5.307,89 ex art. 11, comma 1 lett. a) della l.n.515/1993;

€500,00 ex art. 11 comma 1 lett. e) della l.n.515/1993;

Le spese risultano finanziate da risorse proprie del partito.

In esito a richiesta istruttoria di trasmissione di valida documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture di acquisto allegate, con successiva integrazione in data 5 febbraio 2026, è stato fornito quanto richiesto.

Sulla base della documentazione prodotta risulta la conformità del rendiconto presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

17. Noi Taranto

Il 19 settembre 2025 la sig.ra Anna Lambiase, in qualità di delegata della lista, ha trasmesso dichiarazione con attestazione che la lista non ha sostenuto spese né ricevuto finanziamenti o contributi per la campagna elettorale.

18. Partito Democratico

In data 4 settembre 2025 il sig. Giuseppe Tursi, in qualità di segretario cittadino della lista, ha trasmesso il rendiconto delle spese elettorali.

Nel documento ha dichiarato entrate per il complessivo ammontare di € 1.400,00 derivanti da contribuzioni di persone fisiche (come attestato dalle relative ricevute allegate), e spese per il complessivo ammontare di € 980,30, di cui € 780,00 rientranti nelle tipologie previste dall'art. 11, comma 1, lett. a), b), c) e d) della l. n. 515/1993 e € 200,30 nelle spese forfettarie (calcolate nella misura del 30% dell'ammontare delle spese ammissibili).

In esito a istruttoria, il delegato ha fornito i chiarimenti richiesti in ordine alla data di emissione di due fatture di acquisto allegate, alla natura delle spese forfettarie inserite nella rendicontazione e infine sulla destinazione del residuo dichiarato di € 419,70 (€ 320,00 versati sul conto corrente del Partito Democratico Taranto e € 99,70 acquisiti al fondo cassa del Partito Democratico Taranto per le minute spese di funzionamento, importo inferiore ai limiti di legge per l'uso del contante e regolarmente iscritto nelle scritture contabili dell'articolazione territoriale.

Sulla base della documentazione prodotta risulta la conformità del rendiconto presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

19. Partito Liberal democratico e Azione

Il 4 novembre 2025 il sig. Fabrizio Manzulli, in qualità di coordinatore della lista, ha trasmesso il rendiconto relativo alle spese per la campagna elettorale nel Comune di Taranto, dichiarando spese per "la realizzazione e stampa materiale campagna elettorale per lista elezioni comunali 2025" per l'ammontare di € 936,00, come da fattura quietanzata allegata, della quale è stata accertata l'inerenza funzionale alla campagna elettorale (spese tipografiche e di stampa ex art. 11, co. 1, lett. c, L. 515/93) e la corretta imputazione temporale.

Con successiva integrazione, ha dichiarato, con riguardo alla fonte di finanziamento che la spesa ha trovato copertura mediante le contribuzioni volontarie di persone fisiche di cui ha indicato i nominativi. Infine, a seguito di ulteriore richiesta istruttoria, ha fornito chiarimenti sulla data di emissione della fattura.

Sulla base della documentazione prodotta risulta la conformità del rendiconto presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

20. Partito Liberale Italiano

In data 5 ottobre 2025 il sig. Mirko Maiorino, in qualità di segretario della lista, ha trasmesso il rendiconto delle spese elettorali, con attestazione che la lista non ha sostenuto spese né ricevuto finanziamenti o contributi per la campagna elettorale.

Sulla base della documentazione prodotta risulta la conformità del rendiconto (negativo) presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

21. Patto Popolare

In data 26 settembre 2025 il sig. Giovanni Caraccio, in qualità di delegato della lista, ha trasmesso il rendiconto delle spese elettorali, con attestazione che la lista non ha sostenuto spese né ricevuto finanziamenti o contributi per la campagna elettorale.

Sulla base della documentazione prodotta risulta la conformità del rendiconto (negativo) presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

22. Per Bitetti Sindaco

In data 21 novembre 2025 la sig.ra Maria Cosa, in qualità di delegata della lista, ha trasmesso dichiarazione con attestazione che la lista non ha sostenuto spese né ricevuto finanziamenti o contributi per la campagna elettorale.

23. Prima Taranto

Il 6 novembre 2025 il sig. Luigi Laterza, in qualità di delegato della lista, ha trasmesso il rendiconto delle spese elettorali con attestazione che la lista non ha sostenuto spese né ricevuto finanziamenti o contributi per la campagna elettorale.

Sulla base della documentazione prodotta risulta la conformità del rendiconto (negativo) presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

24. Riformisti per Taranto - Socialisti

Il 2 ottobre 2025 il sig. Gianfranco Pedullà, in qualità di delegato della lista, ha presentato dichiarazione con attestazione che la lista non ha sostenuto spese né ricevuto finanziamenti o contributi per la campagna elettorale.

25. Taranto e Futuro

Il 13 ottobre 2025 il sig. Daniele Donvito, in qualità di rappresentante della lista, ha trasmesso dichiarazione con attestazione che la lista non ha sostenuto spese né ricevuto finanziamenti o contributi per la campagna elettorale.

26. Taranto Popolare

In data 6 novembre 2025 il sig. Michele Mazzariello, in qualità di delegato della lista, ha trasmesso dichiarazione con attestazione che la lista non ha sostenuto spese né ricevuto finanziamenti o contributi per la campagna elettorale.

27. Tre Terre

In data 1° ottobre 2025 la sig.ra Lucia Piccione, in qualità di rappresentante della lista, ha trasmesso dichiarazione con attestazione che la lista non ha sostenuto spese né ricevuto finanziamenti o contributi per la campagna elettorale.

28. Unire Taranto

In data 30 settembre 2025 la sig.ra Angela Tanzarella, in qualità di delegata della lista, ha trasmesso dichiarazione, con attestazione che la lista non ha sostenuto spese né ricevuto finanziamenti o contributi per la campagna elettorale.